

# GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI A ROMA

Anno 2022

## Indice

<b>L'andamento del fenomeno infortunistico nell'area romana.....</b>	<b>4</b>
I settori produttivi più a rischio.....	7
Gli infortuni secondo il genere e l'età.....	10
Gli infortuni sul lavoro fra gli stranieri .....	14
Gli infortuni mortali .....	17
<b>Le malattie professionali nell'area metropolitana romana .....</b>	<b>22</b>
Le denunce di malattia professionale .....	22
Le caratteristiche delle malattie professionali.....	25

## I numeri più significativi

<b>30.592</b>	Infotuni sul lavoro nel 2022 – Roma Capitale
<b>+9.638</b>	Variazione degli infotuni sul lavoro 2021-2022 – Roma capitale
<b>+46%</b>	Variazione percentuale degli infotuni sul lavoro 2021-2022 – Roma Capitale
<b>-3.461</b>	Variazione degli infotuni sul lavoro 2010-2022 (-10,2%) – Roma Capitale
<b>56</b>	Infotuni mortali sul lavoro nel 2022 – Roma Capitale
<b>-21,1%</b>	Variazione percentuale infotuni mortali sul lavoro 2021-2022 – Roma Capitale
<b>1.208</b>	Infotuni mortali sul lavoro nel 2022 – Italia
<b>25,9%</b>	Indice di incidenza (infotuni su 1.000 occupati) nel 2022 – Roma Capitale
<b>23,7%</b>	Indice di incidenza (infotuni su 1.000 occupati) nel 2022 – Città metropolitana di Roma
<b>30,5%</b>	Indice di incidenza (infotuni su 1.000 occupati) nel 2022 – Italia
<b>1.461</b>	Denunce di malattie professionali nel 2022 – Città metropolitana di Roma
<b>+69,9%</b>	Variazione percentuale di denunce di malattie professionali 2010-2022 – Città metropolitana di Roma

## L'andamento del fenomeno infortunistico nell'area romana

Mentre la frequenza degli incidenti sul lavoro fra il 2010<sup>1</sup> e il 2021 ha fatto registrare un andamento sostanzialmente decrescente, il 2022 si distingue per essere stato un anno di forte incremento degli episodi infortunistici, sia nel contesto locale romano quanto al livello nazionale.

Il livello non è tornato ai valori di inizio periodo, ma vi si è avvicinato considerevolmente, dato piuttosto preoccupante vista anche la contrazione complessiva degli occupati registrata nel decennio.

Particolarmente allarmante, tuttavia, è il bilancio degli infortuni mortali che continuano ad accadere in numero considerevole e pari a 71 episodi nella città di Roma, a 94 nella città metropolitana di Roma e a 1.208 nel contesto nazionale.

L'impennata di denunce di infortuni avvenuta nel 2022 a Roma Capitale ha portato a 30.592 gli episodi, a 41.910 nell'area metropolitana romana e a 703.432 in Italia. Rispetto all'anno precedente, i dati testimoniano un aumento dello +46% per la città di Roma, del +45,2% nella Città metropolitana di Roma e del +24,6% in ambito nazionale (Tab. 1).

**Tab. 1 – Bilancio infortunistico (v.a. e variazioni assolute e percentuali). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010, 2021-2022**

Roma Capitale						
	2010	2021	2022	Variazione		
				2010-2022	2021-2022	% 2021-2022
Infortuni	34.053	20.954	30.592	-3.461	9.638	+46,0
Casi mortali	58	71	56	-2	-15	-21,1
Città metropolitana di Roma						
	2010	2021	2022	Variazione		
				2010-2022	2021-2022	% 2021-2022
Infortuni	46.887	28.862	41.910	-4.977	13.048	+45,2
Casi mortali	89	94	76	-13	-18	-19,1
Italia						
	2010	2021	2022	Variazione		
				2010-2022	2021-2022	% 2021-2022
Infortuni	871.477	564.412	703.432	-168.045	139.020	+24,6
Casi mortali	1.503	1.425	1.208	-295	-217	-15,2

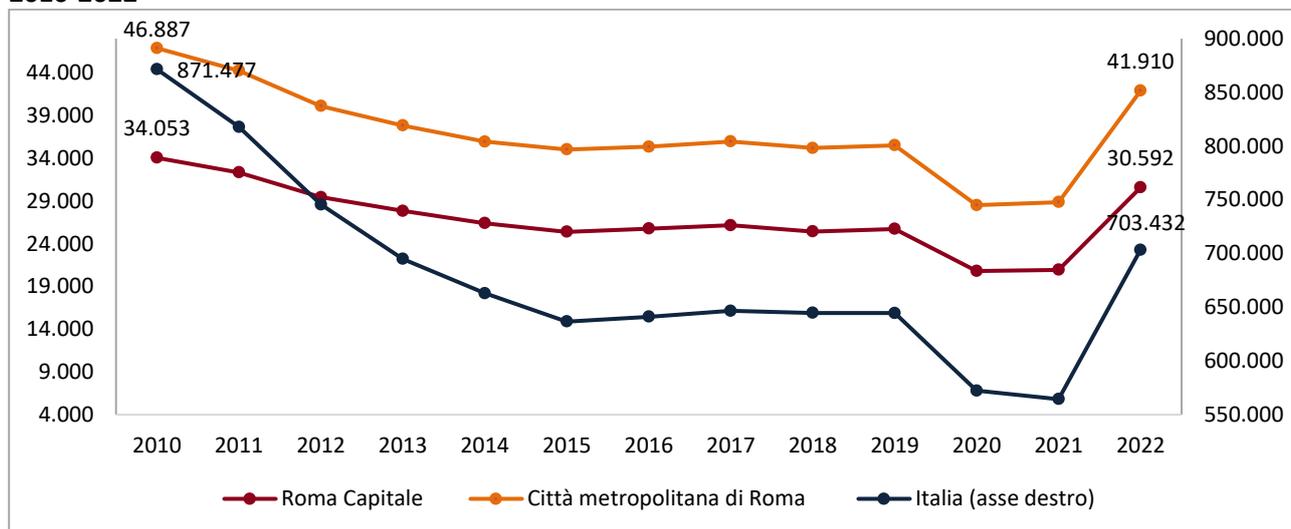
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Osservando un intervallo temporale più ampio si rileva che nel territorio della città di Roma nel 2022 si sono verificati 3.461 infortuni in meno rispetto al 2010, -4.977 nell'area metropolitana romana e -168.045 sull'intero territorio nazionale.

<sup>1</sup> A causa della riorganizzazione complessiva della banca dati infortunistica fornita dall'Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro), non è possibile al momento l'analisi dei dati riferiti ad un arco temporale più esteso, poiché la coerenza della serie storica è stata certificata in termini retroattivi solo fino al 2010.

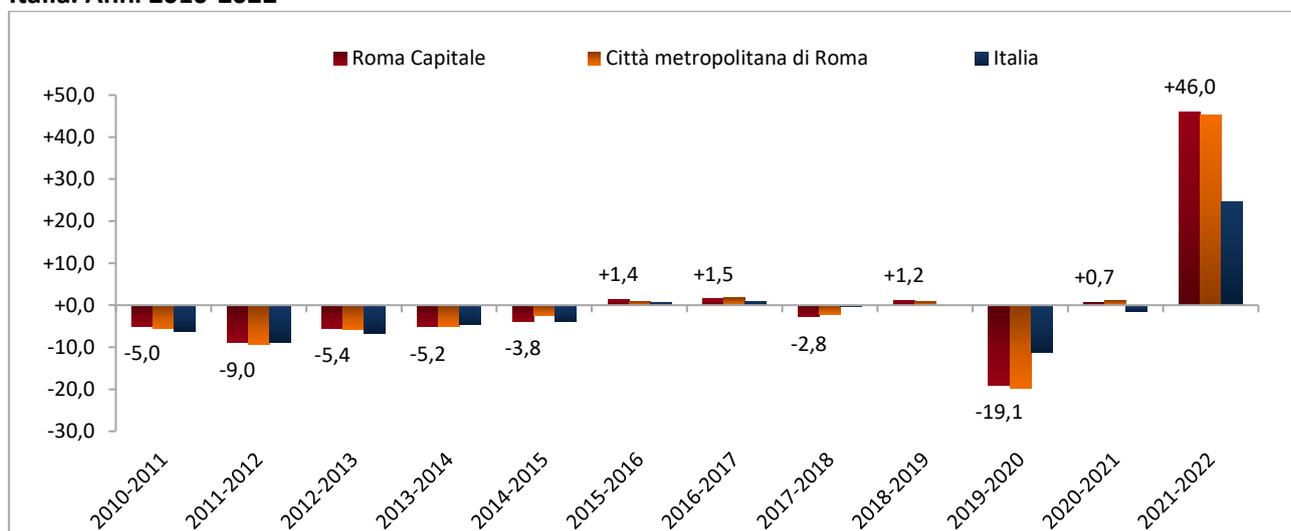
L'andamento annuale degli infortuni evidenzia come, a partire dal 2012, la diminuzione sia stata particolarmente rilevante al livello nazionale, dove si è avuta tuttavia una impennata di episodi nel 2022. Anche al livello romano dopo il calo consistente degli anni 2020 e 2021, nel 2022 si assiste ad una repentina crescita degli episodi (Graf. 1 e Graf. 2).

**Graf. 1 – Infortuni sul lavoro (v.a.). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia (asse destro). Anni 2010-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

**Graf. 2 – Variazioni percentuali degli infortuni sul lavoro. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nell'analisi per settori economici, la suddivisione effettuata dall'Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) tiene conto della gestione degli episodi infortunistici; di conseguenza, oltre ai lavoratori delle tradizionali gestioni dell'Industria e Servizi e dell'Agricoltura, sono considerati anche i dipendenti statali che sono tutelati direttamente dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, ma la cui assicurazione è comunque gestita dall'Inail con una speciale forma denominata "per conto".

L'analisi per comparto evidenzia che dei 30.592 infortuni denunciati nel 2022 a Roma Capitale la quota preponderante, pari a 26.973 episodi (88,2% del totale), si è verificata nell'ambito dell'Industria e dei Servizi, che raccolgono la maggioranza degli occupati; 3.557 infortuni (11,6%) sono accaduti fra i dipendenti dello Stato e 62 (0,2%) nell'ambito dell'Agricoltura (Tab. 2).

**Tab. 2 – Infortuni sul lavoro per gestione (v.a. e %). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**

Gestione	Roma Capitale		Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	62	0,2	212	0,5	26.429	3,8
Industria e Servizi	26.973	88,2	36.301	86,6	582.835	82,9
Dipendenti Conto Stato	3.557	11,6	5.397	12,9	94.168	13,4
<b>Totale</b>	<b>30.592</b>	<b>100,0</b>	<b>41.910</b>	<b>100,0</b>	<b>703.432</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L'aumento degli episodi infortunistici è attribuibile soprattutto all'incremento degli incidenti avvenuti sul luogo di lavoro (+52,5% a Roma Capitale e +27% in Italia), e in parte all'aumento degli incidenti accaduti con mezzo di trasporto, anche detti "in itinere" (rispettivamente +26,2% e +11%) (Tab. 3).

**Tab. 3 – Infortuni sul lavoro per modalità di accadimento (v.a. e variazioni percentuali). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2021-2022**

Modalità	Roma Capitale				Città metropolitana di Roma				Italia			
	2021	2022	Variazione		2021	2022	Variazione		2021	2022	Variazione	
			v.a.	%			v.a.	%			v.a.	%
In occasione di lavoro	15.809	24.101	8.292	+52,5	22.416	33.909	11.493	+51,3	479.837	609.566	129.729	+27,0
In itinere	5.145	6.491	1.346	+26,2	6.446	8.001	1.555	+24,1	84.575	93.866	9.291	+11,0
<b>Totale</b>	<b>20.954</b>	<b>30.592</b>	<b>9.638</b>	<b>+46,0</b>	<b>28.862</b>	<b>41.910</b>	<b>13.048</b>	<b>+45,2</b>	<b>564.412</b>	<b>703.432</b>	<b>139.020</b>	<b>+24,6</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

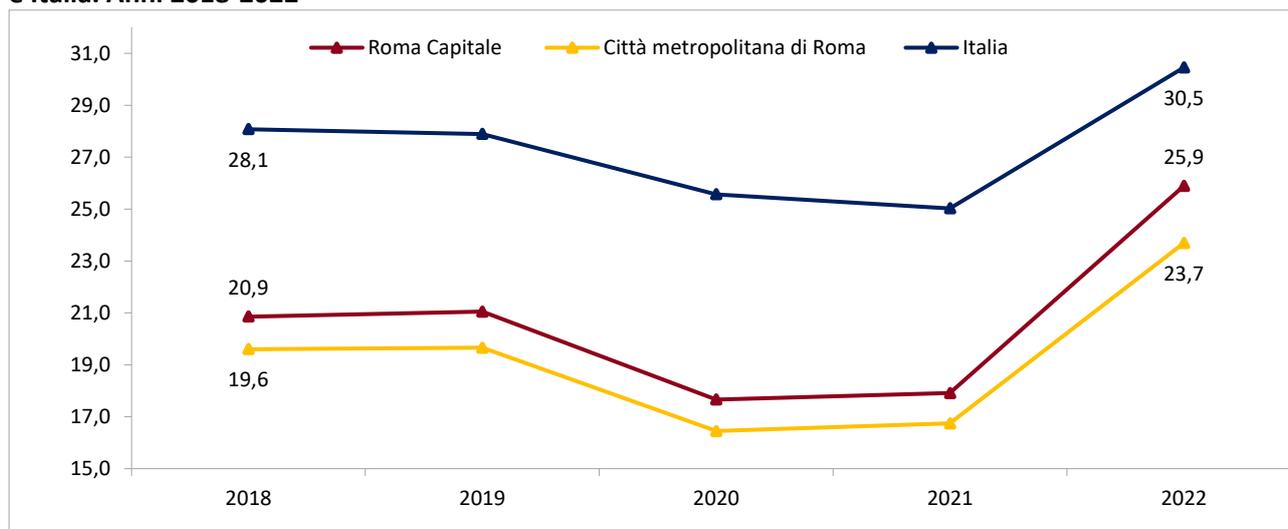
La quota di infortuni in itinere è pari al 21,2% del totale a Roma, a fronte del 13,3% della media nazionale, a riprova della maggiore criticità riscontrata nell'area metropolitana romana nel tragitto casa-lavoro-casa o negli spostamenti per lavoro.

I dati sinora osservati, pur costituendo una valida rappresentazione del fenomeno infortunistico, tuttavia non tengono conto del contesto occupazionale nel quale sono collocati. In tal senso, una lettura più accurata dell'andamento reale degli eventi che consideri le corrispondenti dinamiche occupazionali, si può ottenere osservando l'andamento degli indici di incidenza, elaborati rapportando il numero degli infortuni a quello dei lavoratori occupati conteggiati dall'Istat<sup>2</sup>: tali indicatori consentono di tradurre i valori assoluti del fenomeno infortunistico in termini relativi.

L'indice raggiunge il 23,7 per 1.000 occupati nell'area metropolitana di Roma, salendo al 25,9‰ nel solo territorio di Roma Capitale, per passare a valori molto superiori nella media nazionale, dove si attesta al 30,5‰ (Graf. 3).

<sup>2</sup> Rilevazione continua sulle forze di lavoro

**Graf. 3 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro (\*) (%). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2018-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
(\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

Nell'area romana fino al 2021 la tendenza dell'indice ha seguito un andamento discendente simile a quello riscontrato al livello nazionale, seppure su valori sempre sensibilmente più bassi. Nel 2022 l'aumento dell'indice è stato generalizzato e consistente, tanto da superare nettamente il livello del 2018.

Nonostante, dunque, nel contesto metropolitano romano l'incidenza del fenomeno sia di minore intensità rispetto alla media nazionale, la frequenza degli infortuni resta preoccupante, poiché ogni incidente sul luogo di lavoro rappresenta un vulnus insanabile per l'ambito lavorativo dove è avvenuto, un grave campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza che dovrebbero essere garantite negli ambienti di lavoro, oltre che naturalmente un drammatico epilogo per i lavoratori che ne sono vittime e per le loro famiglie.

### **I settori produttivi più a rischio**

Sebbene una parte importante del complesso degli infortuni non venga classificata correttamente secondo il settore produttivo in cui si è verificata – rimanendo quindi indeterminata –, si può rilevare come il numero più alto di ricorrenze infortunistiche nel territorio romano si sia verificato nel 2022 nella sanità e assistenza sociale (8.640 casi), nel trasporto e magazzinaggio (5.372 casi), nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (2.876 casi) e nei servizi di supporto alle imprese (2.607 casi) (Tab. 4).

**Tab. 4 – Infortuni sul lavoro per settore di attività economica (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Settore di attività economica	v.a.	%
Sanità e assistenza sociale	8.640	8,5
Trasporto e magazzinaggio	5.372	8,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.876	10,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.607	7,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.190	6,1
Costruzioni	1.854	4,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.625	0,1
Attività manifatturiere	1.031	3,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.008	3,1
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	930	3,9
Altre attività di servizi	503	1,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	475	2,4
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	468	1,6
Attività finanziarie e assicurative	406	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	400	1,0
Istruzione	302	1,0
Attività immobiliari	144	0,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	56	0,4
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	40	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	19	0,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	5	0,0
Non determinato	10.959	32,4
<b>Totale</b>	<b>41.910</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Osservando la variazione avvenuta nel corso dell'ultimo anno, si può notare il considerevole aumento degli infortuni in agricoltura (+170,8%), nella sanità e assistenza sociale (+98,1%) e nell'amministrazione pubblica (+60,8%), mentre appare in diminuzione rispetto all'anno precedente l'incidenza di infortuni nelle attività di cura presso le famiglie e convivenze (-16,7%) (Tab. 5).

**Tab. 5 – Infortuni sul lavoro per settore di attività economica. Variazione percentuale. Città metropolitana di Roma. Anni 2021-2022**

Settore di attività economica	Variazione percentuale 2021-2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	170,8
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	166,7
Sanità e assistenza sociale	98,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	60,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60,0
Trasporto e magazzinaggio	51,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	51,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	37,5
Attività finanziarie e assicurative	26,9
Altre attività di servizi	24,5
Attività immobiliari	18,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	12,3
Costruzioni	11,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6,8
Attività manifatturiere	4,8
Servizi di informazione e comunicazione	4,5
Istruzione	3,1
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-3,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-16,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	-38,7
<b>Totale</b>	<b>45,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Considerando gli indici di incidenza per macrosettore di attività, si osserva come nel 2022 il comparto produttivo nel quale l'incidenza di infortuni in rapporto ai lavoratori impiegati è stata più alta è l'agricoltura con 87,7 infortuni ogni 1.000 addetti, seguito dal settore dei trasporti e magazzinaggio con il 43,4‰; successivamente si trovano l'istruzione, sanità e assistenza sociale (33,8‰), le costruzioni (20,6‰) e gli alberghi e ristoranti (19,1‰) (Graf. 4).

**Graf. 4 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica (\*) (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

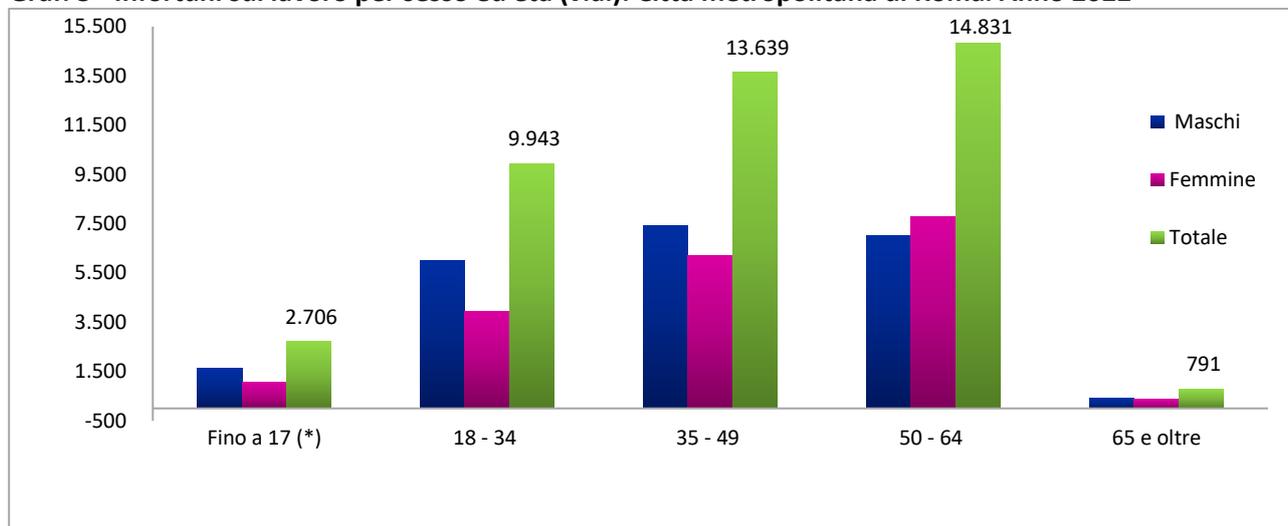


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 (\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

### Gli infortuni secondo il genere e l'età

La fascia generazionale nella quale si concentra il numero più alto di incidenti nell'area metropolitana romana è distribuita fra le età centrali (35-49 anni) e quelle più mature (50-64 anni), dove più alto è il numero di occupati e che comprendono il 67,9% degli infortuni totali (Graf. 5).

**Graf. 5 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**



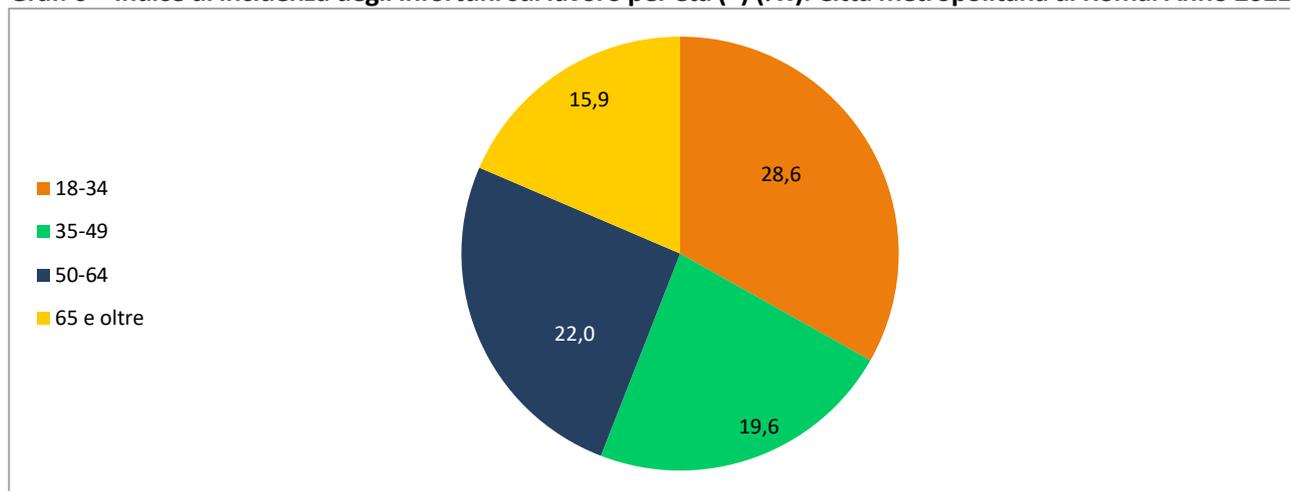
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail  
 (\*) Sono compresi apprendisti e allievi di corsi di qualificazione professionale

Particolarmente significativo appare il dato riferito ai giovani con meno di 18 anni, che includono nel conteggio anche gli allievi dei corsi di formazione professionale: fra questi si registra un numero non irrilevante di infortuni (2.706), pari al 6,5% del totale, avvenuti nel 60,3% dei casi fra giovani di sesso maschile. Si nota inoltre come all'aumentare dell'età, ed in particolare nella fascia 50-64 anni, il numero di infortuni

accaduti alle donne risultati molto simile a quello dei colleghi dell'altro sesso, a differenza di quanto si può riscontrare nelle età precedenti.

La lettura degli indici di incidenza per età<sup>3</sup> restituisce anche qui una lettura più accurata del fenomeno ed evidenzia come la classe più penalizzata sembri essere proprio la più giovane, cioè quella compresa fra i 18 e i 34 anni che, con un valore di 28,9 infortuni ogni mille occupati, si attesta al di sopra di tutte le altre fasce di età e dello stesso valore medio (23,7‰) (Graf. 6).

**Graf. 6 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per età (\*) (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

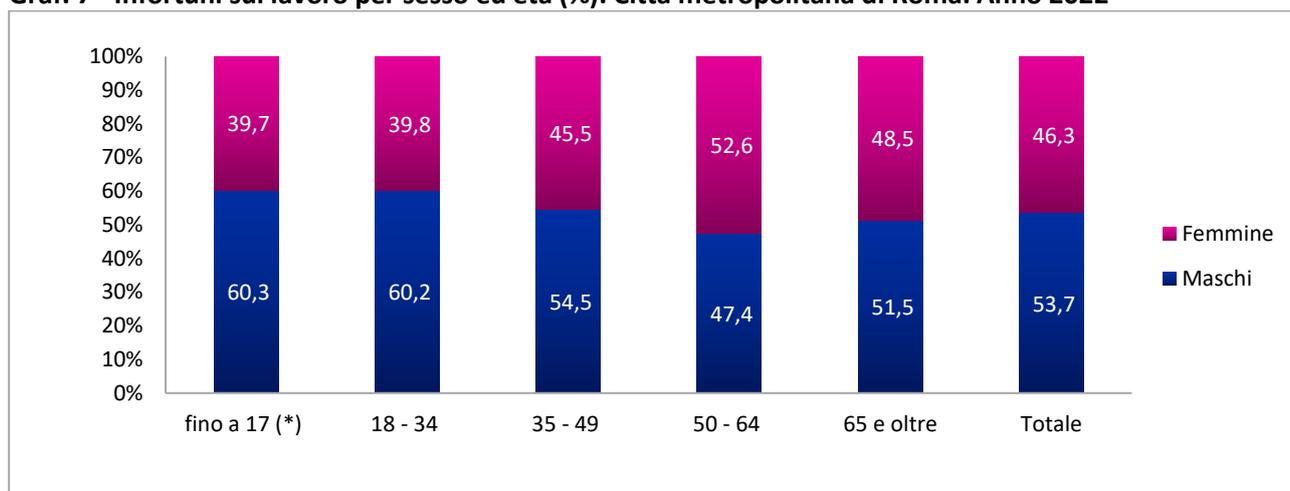


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 (\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

In termini di genere, nella maggior parte dei casi l'occorrenza di episodi infortunistici colpisce gli uomini, maggiormente esposti soprattutto a causa dei settori di lavoro prevalenti in cui sono collocati.

Nel 2022, dei 41.910 incidenti avvenuti nell'area romana, il 53,7% ha riguardato uomini e il 46,3% donne (Graf. 7).

**Graf. 7 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail  
 (\*) Sono compresi apprendisti e allievi di corsi di qualificazione professionale

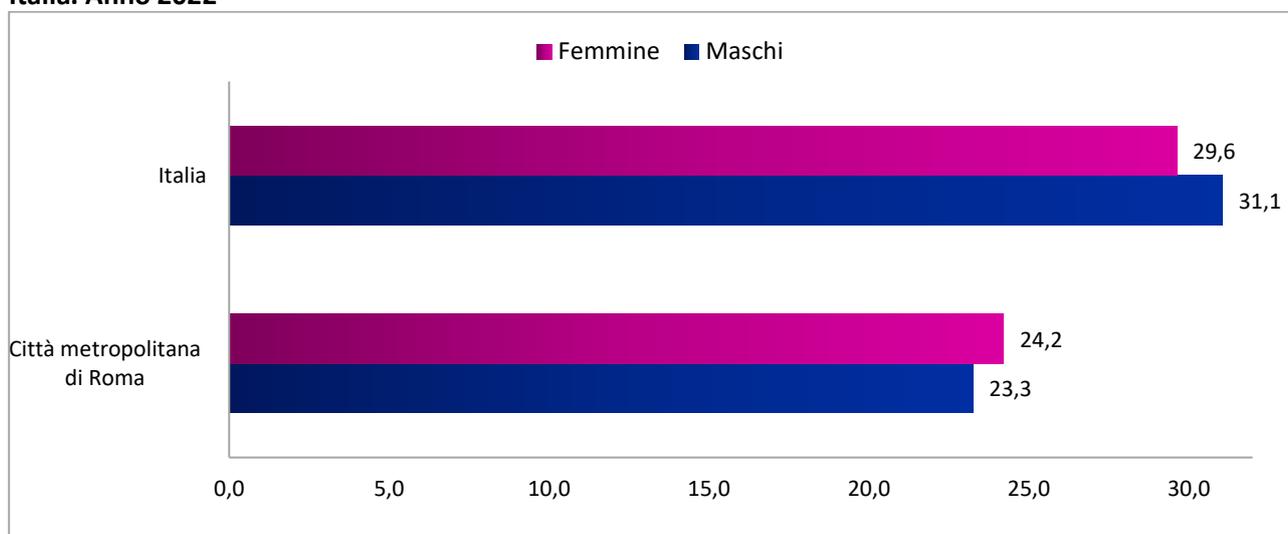
<sup>3</sup> Il calcolo del tasso di incidenza riferito alla classe di età inferiore (fino a 17 anni) non è stato effettuato poiché fra gli occupati rilevati dall'indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat non sono compresi anche gli allievi dei corsi di formazione professionale, inclusi al contrario fra gli infortunati conteggiati dall'Inail.

Questo risultato è dovuto sostanzialmente al contributo delle classi di età più avanzate (oltre 50 anni) e in parte alla classe centrale (35-49 anni), nelle quali si è assistito nel tempo ad un importante aumento della percentuale di donne infortunate.

L'allungamento della vita lavorativa dovuto alle riforme del sistema pensionistico – e quindi del calendario dei ritiri dall'attività – e l'aumento dell'occupazione femminile sembrano dunque aver esposto le donne a rischi crescenti proprio nelle età più mature.

Di conseguenza, anche in termini di indice di incidenza nel 2022 si assiste ad un aumento generalizzato: nell'area romana l'indice si attesta al 24,2‰ fra gli occupati di sesso femminile (era al 15,4‰ nel 2021) e al 23,3‰ tra gli uomini (al 17,8‰ nel 2021) (Graf. 8).

**Graf. 8 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per sesso (\*) (‰). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**

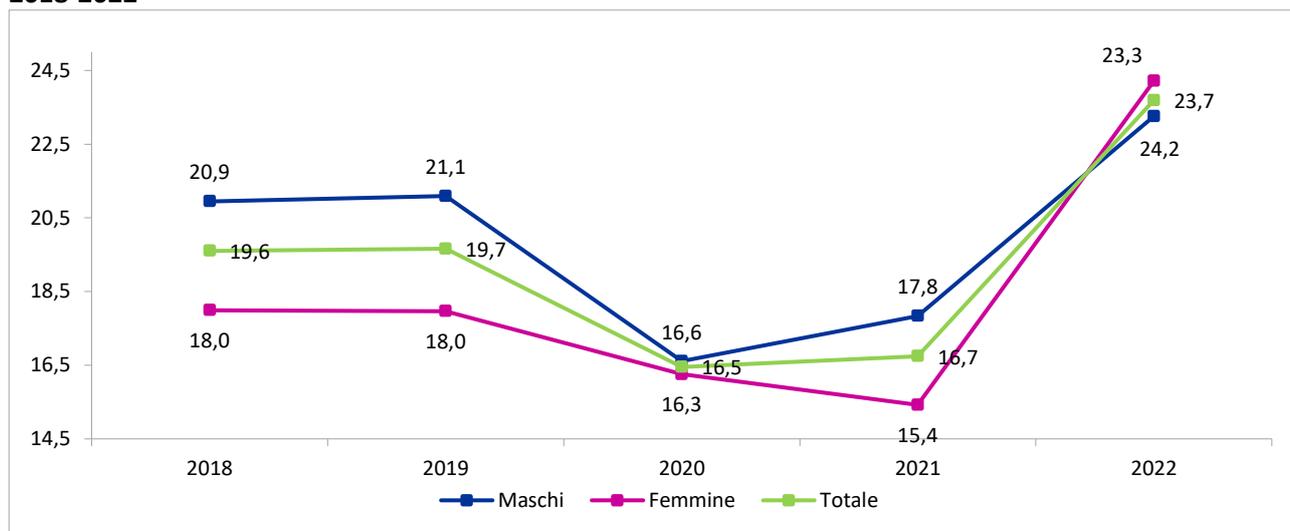


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
(\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

Al livello nazionale, l'indice si attesta su valori decisamente più alti di quelli rilevati nell'area romana e con un'incidenza degli infortuni occorsi agli uomini anche superiore a quella femminile e pari al 31,1‰, contro il 29,6‰ dell'altro sesso.

L'osservazione dell'andamento degli indici di incidenza per genere evidenzia inoltre come, nonostante in tutto il periodo preso in esame il tasso di incidentalità permanga per le donne costantemente inferiore rispetto agli uomini, dopo il 2018 si sia andata assottigliando la distanza fra i valori dell'indicatore riferito ai due sessi. Inoltre, se nel 2021 l'indice maschile ha mostrato un incremento sensibilmente superiore a quello femminile, nel 2022 la situazione, come già visto, si ribalta con un incremento maggiore dell'indicatore riferito alle donne (Graf. 9).

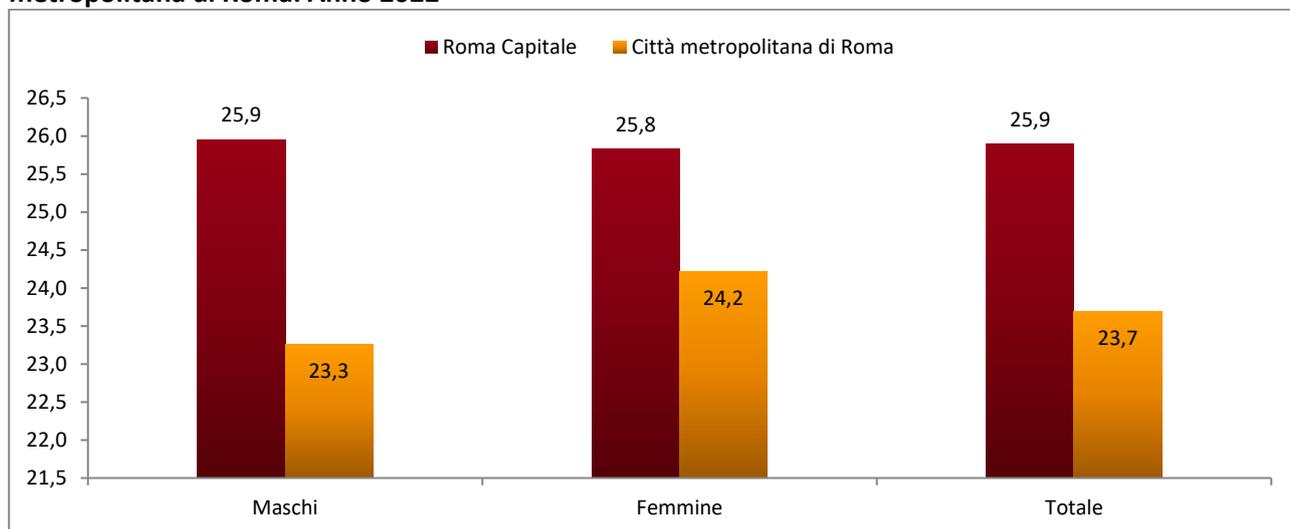
**Graf. 9 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per sesso (\*) (%). Città metropolitana di Roma. Anni 2018-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 (\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

Considerando la sola città di Roma, si osserva come l'indice di incidenza risulti più alto rispetto all'intera area metropolitana, anche nella declinazione di genere. Nel 2022 l'indice si attesta nella Capitale su livelli superiori a quelli rilevati nella Città metropolitana romana sia per gli uomini che per le donne (Graf. 10).

**Graf. 10 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per sesso (\*) (%). Roma Capitale e Città metropolitana di Roma. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 (\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

## Gli infortuni sul lavoro fra gli stranieri

L'aumento dei lavoratori stranieri sia nel mercato del lavoro locale romano che in quello nazionale ha comportato inevitabilmente un loro sempre più ampio coinvolgimento negli episodi infortunistici che colpiscono gli occupati durante lo svolgimento delle loro mansioni lavorative.

Nel 2022, nell'area romana, gli infortuni accaduti a lavoratori immigrati (individuati dall'Inail secondo il Paese di nascita) sono stati 4.913, pari all'11,7% dei 41.910 complessivi e si attestano su una quota inferiore a quella nazionale, dove essi raggiungono il 17,4% del totale (Tab. 6).

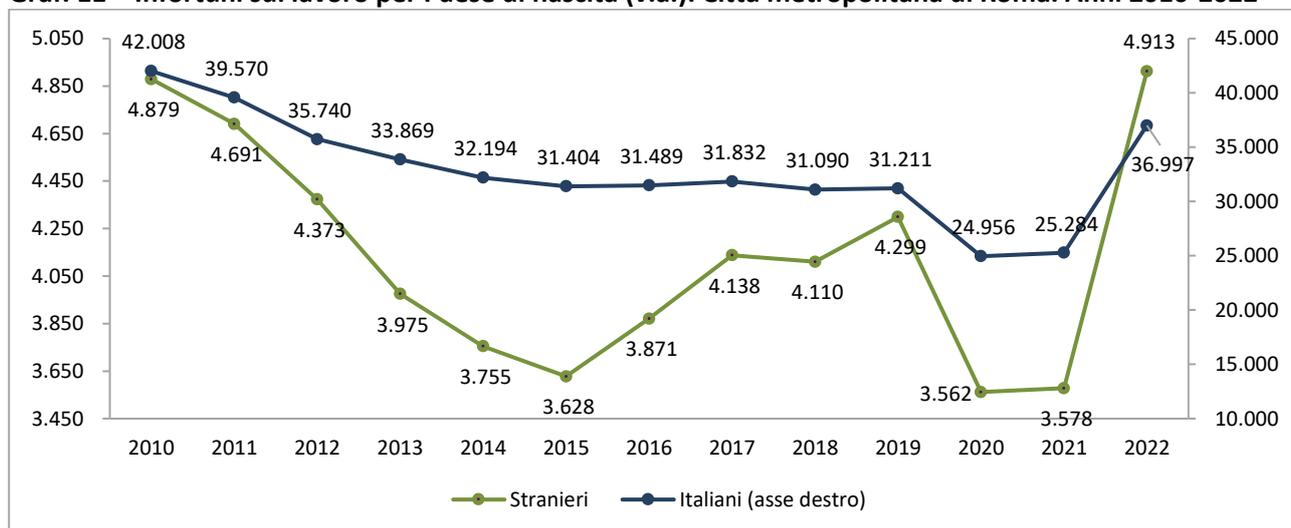
**Tab. 6 - Infortuni sul lavoro per paese di nascita del lavoratore (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**

Paese di nascita	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Lavoratori italiani	36.997	88,3	580.699	82,6
Lavoratori stranieri	4.913	11,7	122.731	17,4
<b>Totale</b>	<b>41.910</b>	<b>100,0</b>	<b>703.430</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L'evoluzione del fenomeno nell'ambito romano evidenzia come nel 2020 la diminuzione degli episodi è stata particolarmente accentuata fra i lavoratori stranieri, duramente colpiti dalla crisi occupazionale seguita all'emergenza sanitaria. Nel 2022 si assiste ad una brusca risalita dei casi, anche tra gli occupati stranieri (Graf. 11).

**Graf. 11 – Infortuni sul lavoro per Paese di nascita (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2022**



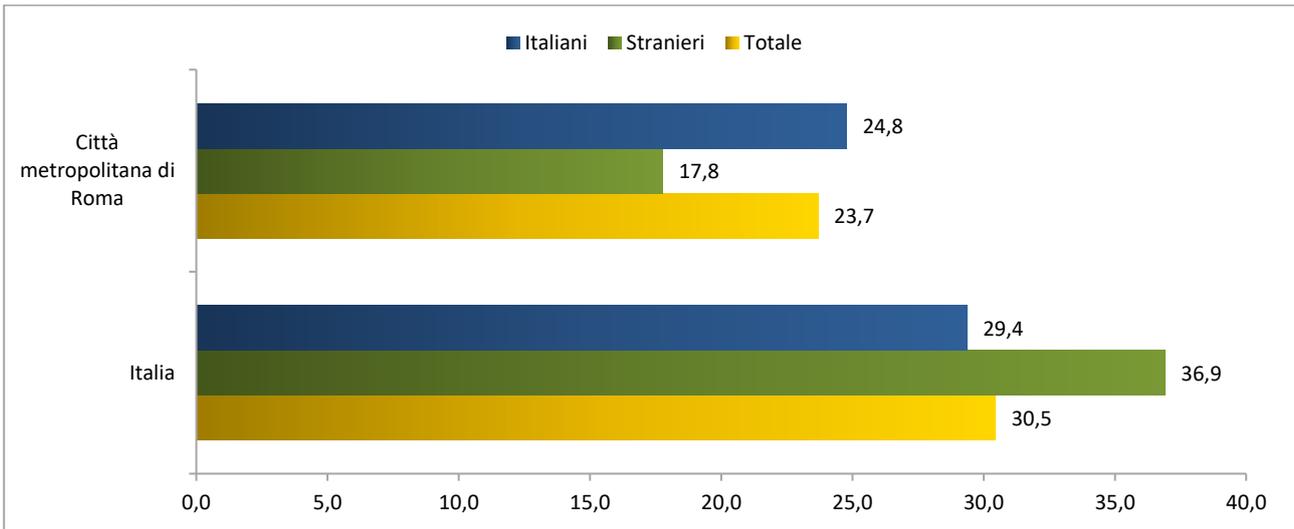
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Negli anni precedenti, al contrario, si era osservata una dinamica che si era andata diversificando secondo la nazionalità dei lavoratori, soprattutto a partire dal 2016. Fino al 2015, sia fra i lavoratori italiani e soprattutto tra gli stranieri, si è apprezzata una costante diminuzione degli episodi infortunistici, mentre dal 2015 al 2019 questa tendenza fra i lavoratori stranieri si è interrotta e gli incidenti sono andati costantemente aumentando.

Nello stesso periodo fra gli occupati italiani, al contrario, il dato si è attestato su livelli sostanzialmente stabili.

L'indice di incidenza evidenzia come, mentre a livello nazionale la rilevanza degli episodi infortunistici accaduti agli stranieri sia sensibilmente superiore rispetto ai colleghi di origine italiana, nell'area romana l'incidenza è più alta fra i lavoratori italiani. L'indice riferito ai lavoratori stranieri si attesta infatti nella Città metropolitana di Roma al 17,8‰, a fronte del 36,9‰ della media nazionale (Graf. 12).

**Graf. 12 - Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per paese di nascita (\*) (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 (\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

**A Roma i settori economici dove è più alta la concentrazione di infortuni fra i lavoratori stranieri sono la sanità e assistenza sociale (767 casi, pari al 15,6%), gli alberghi e ristoranti (526 casi, pari al 10,7%), i servizi alle imprese (506 casi, pari al 10,3%) e le costruzioni (459 casi, pari al 9,3%) (Graf. 13 e**

Tab. 7).

**Graf. 13 - Infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica e paese di nascita (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

**Tab. 7 – Infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica e paese di nascita (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Macrosettore di attività economica	Paese di nascita				Totale infortuni
	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri	di cui		
			Lavoratori comunitari	Lavoratori extracomunitari	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.599	26	17	9	1.625
Industria in senso stretto	1.880	156	83	73	2.036
Costruzioni	1.395	459	216	243	1.854
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.582	294	202	92	2.876
Trasporto e magazzinaggio	4.969	403	230	173	5.372
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.664	526	443	83	2.190
Servizi di informazione e comunicazione	891	117	94	23	1.008
Attività finanziarie e assicurative	392	14	11	3	406
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	2.720	506	350	156	3.226
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	454	14	9	5	468
Istruzione, sanità, assist. sociale	8.175	767	415	352	8.942
Altri servizi collettivi e personali	797	151	88	63	948
Non determinato	9.479	1.480	1.013	467	10.959
<b>Totale</b>	<b>36.997</b>	<b>4.913</b>	<b>3.171</b>	<b>1.742</b>	<b>41.910</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

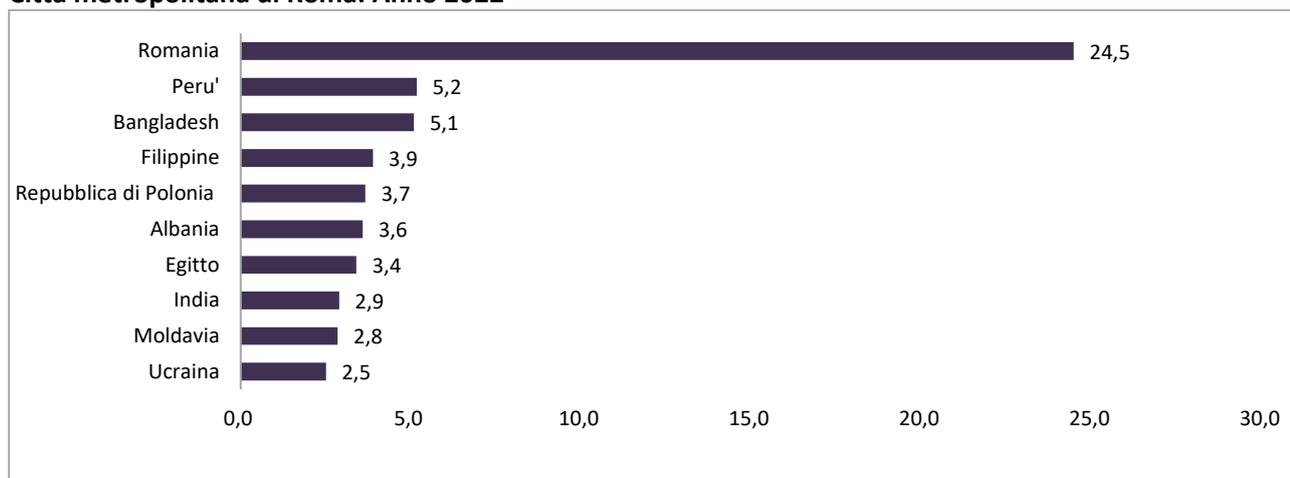
Nella graduatoria dei Paesi che pagano il maggior tributo in termini di incidenti sul lavoro prevale nettamente la Romania (1.202 casi), seguita a larga distanza dal Perù, dal Bangladesh e dalle Filippine (Tab. 8 e Graf. 14).

**Tab. 8 – Infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori stranieri per Paese di nascita (prime 10 nazionalità) (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Paese di nascita	v.a.	%
Romania	1.202	24,5
Peru'	254	5,2
Bangladesh	250	5,1
Filippine	191	3,9
Repubblica di Polonia	180	3,7
Albania	176	3,6
Egitto	167	3,4
India	142	2,9
Moldavia	140	2,8
Ucraina	123	2,5
Atri paesi extracomunitari	1.728	35,2
Altri paesi comunitari	360	7,3
<b>Totale</b>	<b>4.913</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

**Graf. 14 – Infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori stranieri per Paese di nascita (prime 10 nazionalità) (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Premesso che gli incidenti si distribuiscono fra le comunità secondo le attività lavorative nelle quali si collocano prevalentemente le diverse provenienze, si rileva come i lavoratori rumeni, polacchi ed albanesi siano colpiti da incidenti soprattutto nel settore edile, dove trovano larghissimo impiego. Per i lavoratori provenienti dal Bangladesh o dall'Egitto la maggior parte degli infortuni si verifica all'interno di alberghi o ristoranti. I lavoratori peruviani e filippini sono invece colpiti nei due settori in cui prevalentemente si dividono, ossia le attività legate alla ristorazione e i servizi di cura e di assistenza agli anziani.

### Gli infortuni mortali

La componente degli incidenti mortali, che nel 2020 ha mostrato un allarmante aumento, nel 2022 fa registrare un ridimensionamento, pur permanendo su livelli piuttosto elevati, tanto al livello locale che nazionale.

Nell'ultimo anno a Roma Capitale si è registrata una diminuzione del 21,1% degli infortuni mortali, passati da 71 a 56 casi. Altrettanto significativa la diminuzione degli episodi con epilogo fatale nella città metropolitana e al livello nazionale (Tab. 9).

**Tab. 9 – Infortuni mortali sul lavoro (v.a. e variazioni percentuali). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2018-2022**

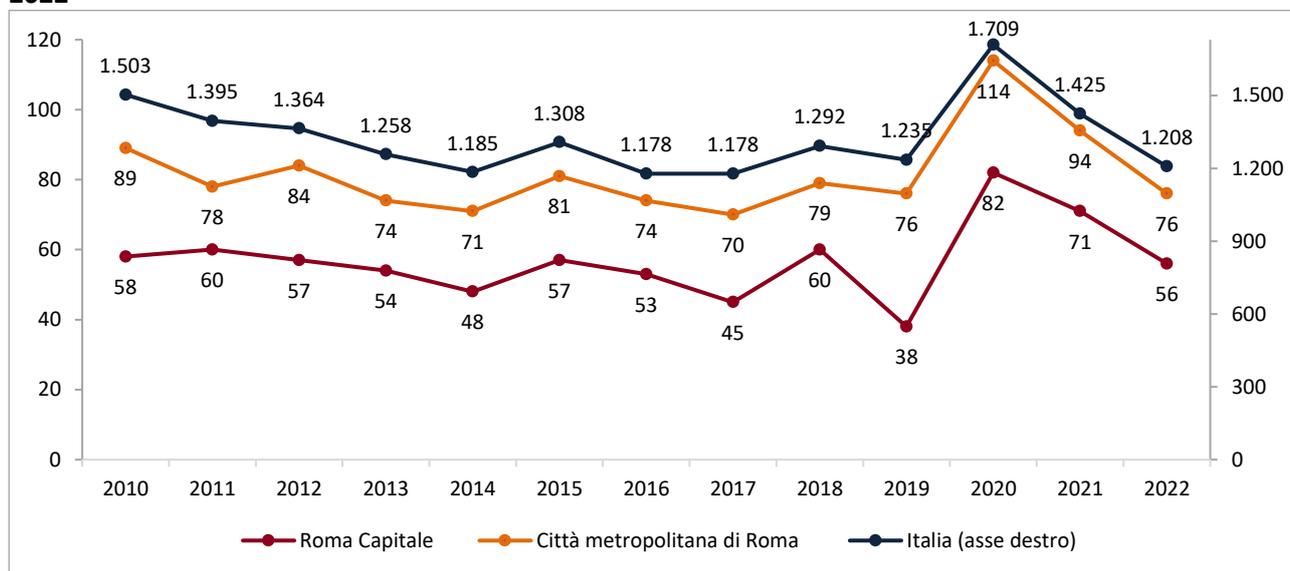
Riferimento territoriale	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Roma Capitale	60	38	82	71	56	-36,7	+115,8	-13,4	-21,1
Città metropolitana di Roma	79	76	114	94	76	-3,8	+50,0	-17,5	-19,1
Italia	1.292	1.235	1.709	1.425	1.208	-4,4	+38,4	-16,6	-15,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Tuttavia, il dato degli infortuni mortali resta in Italia molto preoccupante: nel 2022 1.208 lavoratori sono deceduti svolgendo le proprie mansioni, con una media di 3,3 morti al giorno.

Osservando un intervallo temporale più ampio, si rileva che la tendenza alla costante e lieve diminuzione degli episodi mortali registrata sin dal 2010, ha subito un'impennata nel 2020 con un incremento considerevole anche rispetto ai valori di inizio periodo, per poi tornare a ridursi nei due anni successivi (Graf. 15).

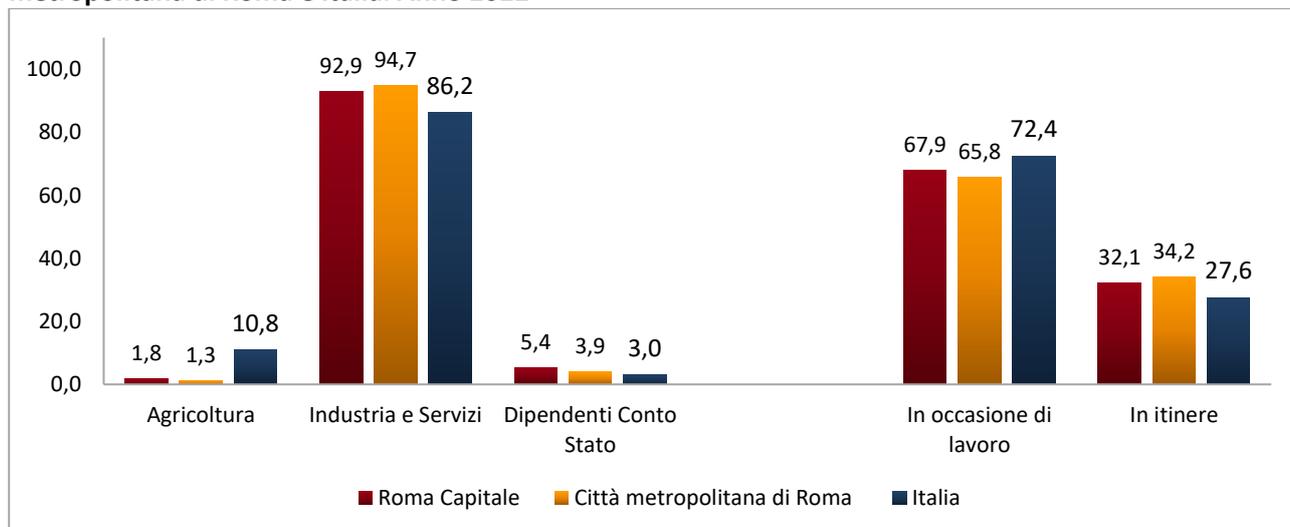
**Graf. 15 – Infortuni mortali sul lavoro (v.a.). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Gli infortuni con esito mortale si sono verificati quasi esclusivamente nell'Industria o nei Servizi (92,9% a Roma Capitale e 86,2% in Italia). Molto elevato al livello nazionale è anche il numero di episodi mortali in Agricoltura (soprattutto in considerazione del numero esiguo di occupati nel settore), con 131 casi avvenuti nel 2022, pari all'10,8% del totale (Graf. 16).

**Graf. 16 - Infortuni mortali sul lavoro per gestione e modalità di accadimento (%). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

La grande maggioranza di tutti gli episodi mortali si verifica sul luogo di lavoro, mentre il 32,1% avviene nel tragitto lavoro-casa-lavoro.

Considerando un maggior dettaglio settoriale, le attività in cui nel 2022 nell'area romana si è verificato il più alto numero di casi sono quelle delle costruzioni (13 casi), degli alberghi e ristoranti (9 casi) e nelle attività di supporto alle imprese (7 casi) (Tab. 10).

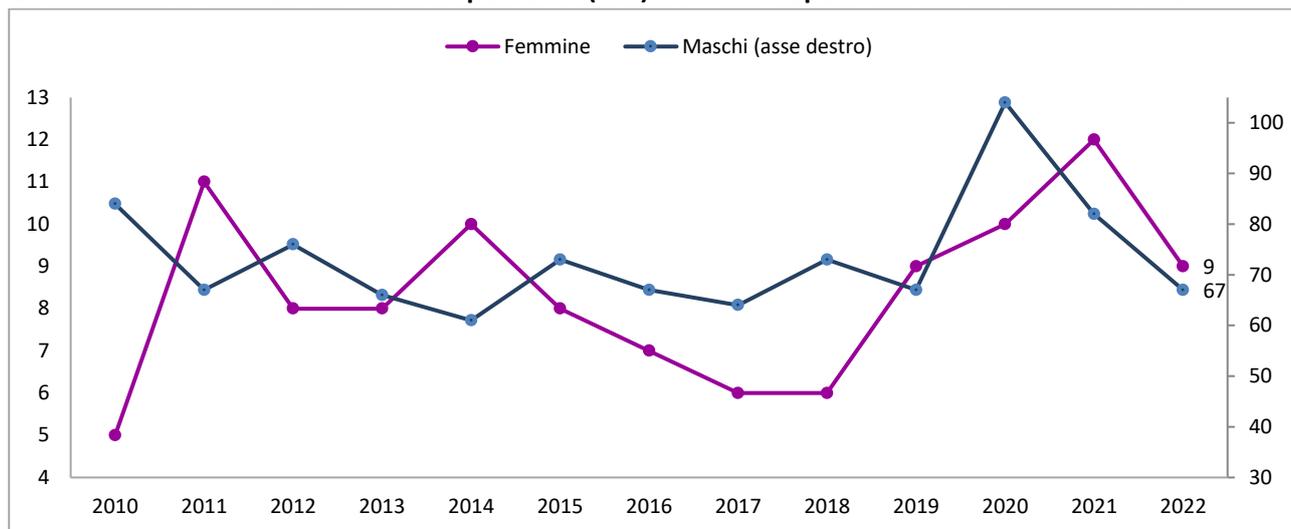
**Tab. 10 – Infortuni mortali sul lavoro per settore di attività economica (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Settore di attività economica	v.a.
Costruzioni	13
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4
Trasporto e magazzinaggio	3
Attività manifatturiere	2
Servizi di informazione e comunicazione	2
Sanità e assistenza sociale	2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1
Attività finanziarie e assicurative	1
Attività immobiliari	1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1
Altre attività di servizi	1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0
Istruzione	0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0
Non determinato	22
<b>Totale</b>	<b>76</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L'andamento nel lungo periodo degli infortuni mortali secondo il genere evidenzia una dinamica discendente abbastanza costante e generalizzata fino al 2017. Successivamente gli episodi riprendono a crescere, raggiungendo un picco nel 2020, particolarmente marcato per la componente maschile. Negli ultimi due anni i casi sono nuovamente scesi, mantenendosi tuttavia fra le lavoratrici su livelli più elevati dei valori di inizio periodo (Graf. 17).

**Graf. 17 - Infortuni mortali sul lavoro per sesso (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

La diminuzione degli episodi mortali registrata fra il 2021 e il 2022 è dovuta esclusivamente alla componente dei lavoratori italiani, mentre gli episodi sono aumentati fra i lavoratori stranieri (Tab. 11).

**Tab. 11 – Infortuni mortali sul lavoro per paese di nascita (v.a. e variazioni assolute e percentuali). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2021-2022**

Paese di nascita	Città metropolitana di Roma				Italia			
	2021	2022	Var. 2021-2022		2021	2022 assoluta	Var. 2021-2022	
			assoluta	%			assoluta	%
Lavoratori italiani	79	59	-20	-25,3	1.205	970	-235	-19,5
Lavoratori stranieri	15	17	+2	+13,3	220	238	+18	+8,2
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>76</b>	<b>-18</b>	<b>-19,1</b>	<b>1.425</b>	<b>1.208</b>	<b>-217</b>	<b>-15,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nel 2022, come del resto negli anni precedenti, la comunità dei lavoratori rumeni (la più numerosa fra gli stranieri) detiene il triste primato degli incidenti mortali tanto nella città metropolitana di Roma quanto al livello nazionale, con 5 e 40 casi rispettivamente (Tab. 12).

**Tab. 12 – Infortuni mortali sul lavoro per dettaglio di Paese di nascita (prime 10 nazionalità). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**

Città metropolitana di Roma		Italia	
Paese di nascita	Casi	Paese di nascita	Casi
Italia	59	Italia	970
Romania	5	Romania	40
Moldavia	3	Albania	30
Egitto	2	Marocco	23
Albania	1	Nigeria	12
Argentina	1	Egitto	11
Bangladesh	1	India	8
Cina Repubblica Popolare	1	Senegal	8
India	1	Ucraina	8
Nigeria	1	Germania	7
Repubblica di Polonia	1	Tunisia	7
<b>Totale stranieri (tutte le nazionalità)</b>	<b>17</b>	<b>Totale stranieri (tutte le nazionalità)</b>	<b>238</b>
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.208</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

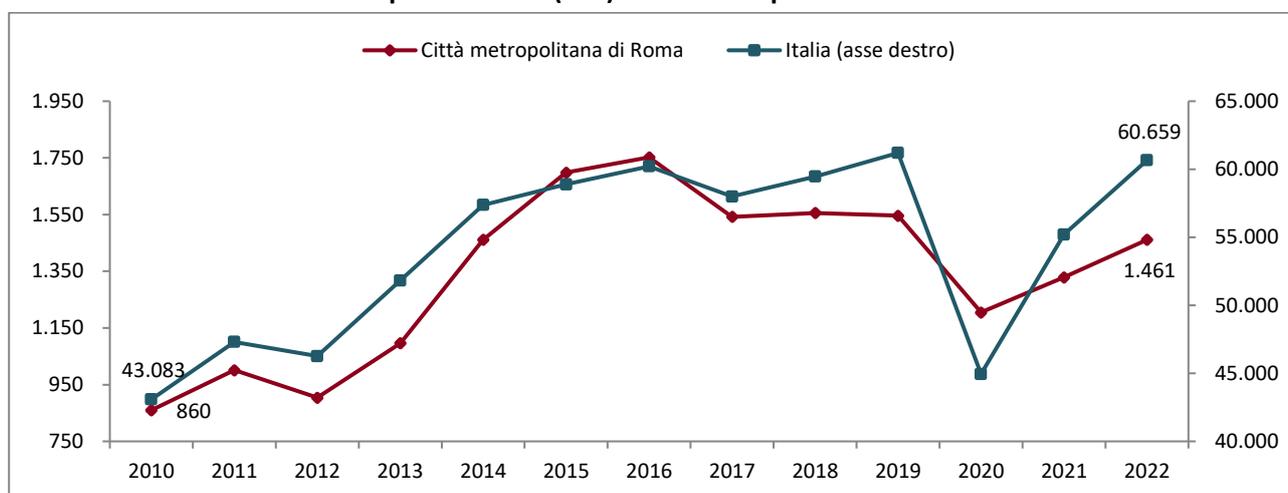
## Le malattie professionali nell'area metropolitana romana

### Le denunce di malattia professionale

L'andamento crescente delle denunce di malattia professionale rilevato a partire dal 2014, dopo la frenata del 2020 dovuta alla diminuzione della manodopera occupata, nel 2022 ha ripreso il suo andamento precedente in costante crescita.

A partire dal 2010 si sono registrati diversi anni consecutivi di aumento dell'emersione di denunce per malattie professionali pervenute all'Inail; dal 2017 nell'area metropolitana di Roma il dato sembra ridimensionarsi, per scendere sensibilmente nel 2020 e tornare a crescere nuovamente nel 2021 e nel 2022 (Graf. 18).

**Graf. 18 – Denunce di malattie professionali (v.a.). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

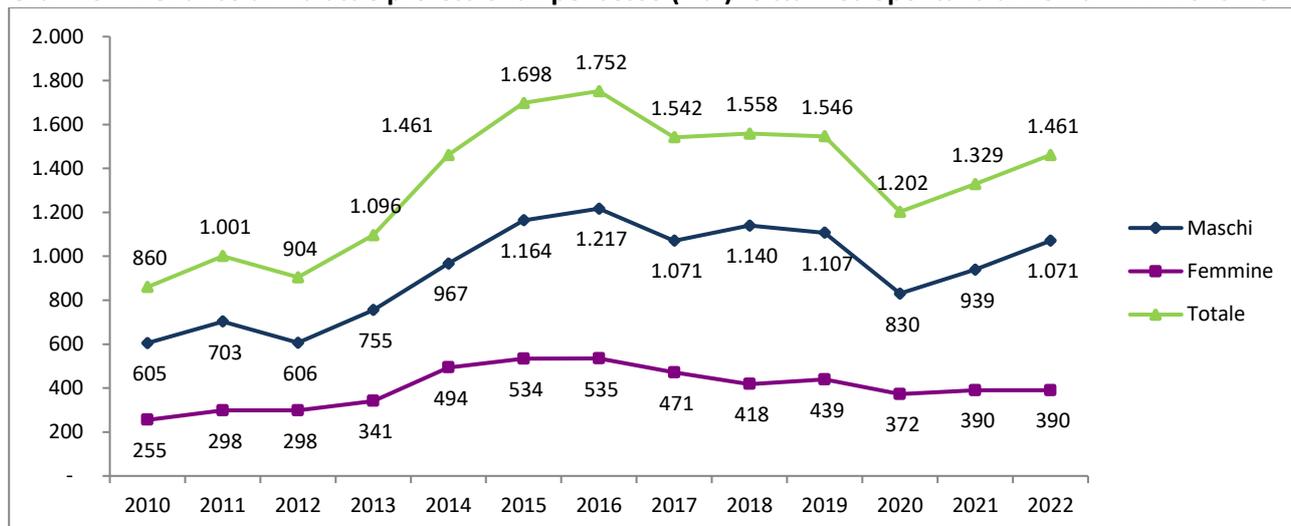
Nel 2022 le denunce sono state a Roma 1.461; rispetto al 2010 l'aumento è stato pari a +77% e si può attribuire ad entrambe le componenti maschile e femminile (Tab. 13 e Graf. 19).

**Tab. 13 – Denunce di malattie professionali per sesso (v.a. e variazioni assolute e percentuali). Città metropolitana di Roma. Anni 2010 e 2022**

Sesso	2022		Variazione 2010-2022	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschi	1.071	73,3	+466	+77,0
Femmine	390	26,7	+135	+52,9
<b>Totale</b>	<b>1.461</b>	<b>100,0</b>	<b>+601</b>	<b>+69,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

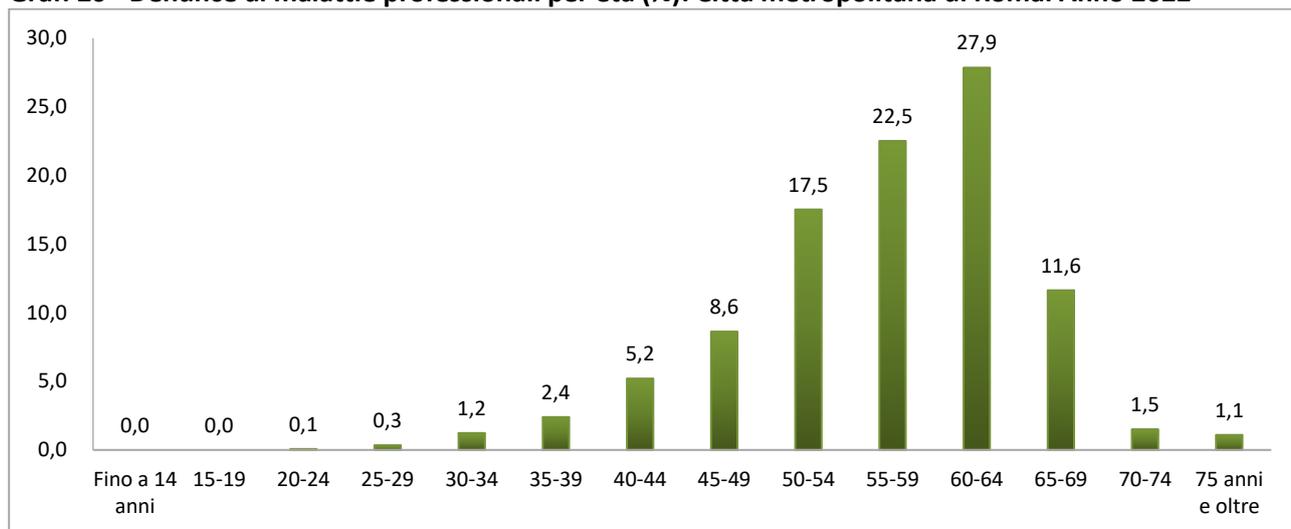
**Graf. 19 – Denunce di malattie professionali per sesso (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Considerando l'età, la maggiore frequenza di malattie professionali si verifica naturalmente nella fascia 60-64 anni, una delle classi con maggior frequenza di occupati, con 407 casi, pari al 27,9% del totale (Graf. 20).

**Graf. 20 - Denunce di malattie professionali per età (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nonostante il numero più elevato di denunce di malattie professionali si verifichi nei settori dell'Industria e dei Servizi, in cui si concentra la maggior parte degli occupati, c'è da rilevare come sia nel breve che nel lungo periodo variazioni percentuali molto significative si siano registrate in Agricoltura e fra i dipendenti per Conto dello Stato (Tab. 14).

**Tab. 14 – Denunce di malattie professionali per gestione (v.a e variazioni percentuali). Città metropolitana di Roma. Anni 2010, 2021-2022**

Gestione	2010	2021	2022	Variazione % 2021-2022	Variazione % 2010-2022
Agricoltura	16	76	116	+52,6	+625,0
Industria e Servizi	831	1.216	1.325	+9,0	+59,4
Dipendenti Conto Stato	13	37	20	-45,9	+53,8
<b>Totale</b>	<b>860</b>	<b>1.329</b>	<b>1.461</b>	<b>+9,9</b>	<b>+69,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Considerando le sole attività incluse nei settori dell'Industria e Servizi, è possibile realizzare una disaggregazione più fine secondo gli specifici ambiti di attività. Malgrado vi siano numerosi casi definiti "indeterminati", ovvero evenienze che non hanno ancora ricevuto opportuna codifica per difficoltà oggettive di identificazione della patologia, per carenze di prima documentazione, ritardi amministrativi o di aggiornamento tempestivo delle procedure informatiche, normalmente all'aumentare del periodo di osservazione e dello stato di avanzamento dell'iter definitorio delle pratiche il peso degli "indeterminati" è destinato a ridursi sempre più, andando a confluire nelle malattie codificate.

Ciò detto, escludendo i casi di malattie non ancora attribuite definitivamente, emerge che il settore della sanità e assistenza sociale è quello in cui insorgono il maggior numero di tecnopatie (216 nel 2022, pari al 16,3% del totale) (Tab. 15).

**Tab. 15 – Denunce di malattie professionali per settore di attività economica (v.a. e % e variazioni assolute). Industria e servizi. Città metropolitana di Roma. Anni 2021-2022**

Settore di attività economica (Industria e Servizi)	2021	2022		Variazione assoluta 2021-2022
		v.a.	%	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	7	0,5	+3,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	13	2	0,2	-11,0
Attività manifatturiere	88	108	8,2	+20,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	2	0,2	-4,0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	78	102	7,7	+24,0
Costruzioni	133	131	9,9	-2,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	69	85	6,4	+16,0
Trasporto e magazzinaggio	165	176	13,3	+11,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	50	3,8	+20,0
Servizi di informazione e comunicazione	9	16	1,2	+7,0
Attività finanziarie e assicurative	4	5	0,4	+1,0
Attività immobiliari	1	3	0,2	+2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	7	0,5	-2,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	71	102	7,7	+31,0
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	9	10	0,8	+1,0
Istruzione	2	4	0,3	+2,0
Sanità e assistenza sociale	168	216	16,3	+48,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	10	0,8	-2,0
Altre attività di servizi	44	37	2,8	-7,0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0,0	+0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0	+0,0
Indeterminati	301	252	19,0	-49,0
<b>Totale</b>	<b>1.216</b>	<b>1.325</b>	<b>100,0</b>	<b>+109,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

A seguire si trovano il trasporto e magazzinaggio (176 casi, pari al 13,3%), le costruzioni (131 casi, pari al 9,9%) e le attività manifatturiere (108 casi, pari all'8,2%).

### Le caratteristiche delle malattie professionali

Lo studio dell'evoluzione e delle caratteristiche delle malattie professionali costituisce uno strumento di notevole interesse, poiché essendo le tecnopatie indissolubilmente legate ai mutamenti delle tecniche di produzione, degli ambienti di lavoro e all'emergere di nuove professionalità e criticità occupazionali, può contribuire ad evidenziare i soggetti potenzialmente più esposti.

Le tipologie di malattie professionali più diffuse fra i lavoratori dell'area metropolitana di Roma si possono sostanzialmente sintetizzare in 5 patologie prevalenti: prime fra tutte, e largamente preponderanti sulle altre, si trovano le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, di cui nel 2022 si contano nell'area romana 1.142 casi denunciati, pari al 78,2% del totale (Tab. 16).

**Tab. 16 – Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2022**

Malattia (Settore ICD-10)	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	0,1	12	0,0
Tumori (C00-D48)	31	2,1	1.785	2,9
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	0,0	13	0,0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	1	0,1	7	0,0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	30	2,1	375	0,6
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	102	7,0	7.567	12,5
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	0,1	44	0,1
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	53	3,6	4.174	6,9
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	9	0,6	161	0,3
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	31	2,1	1.771	2,9
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	0	0,0	62	0,1
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	1	0,1	274	0,5
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	1.142	78,2	41.960	69,2
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	0	0,0	7	0,0
Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0,0	1	0,0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	0,0	9	0,0
Non determinato	59	4,0	2.437	4,0
<b>Totale</b>	<b>1.461</b>	<b>100,0</b>	<b>60.659</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

I disturbi del sistema muscolo-scheletrico, del resto, sono prevalenti anche a livello nazionale, dove si contano 41.960 casi, pari al 69,2% di tutte le malattie denunciate. Seguono le malattie del sistema nervoso (disturbi dei nervi, delle radici nervose e dei plessi nervosi) con 102 casi nell'area romana (7%), le patologie dell'orecchio (53 casi, pari al 3,6%), i tumori e le malattie del sistema respiratorio (31 casi, pari al 2,1%).

Le patologie del sistema osteomuscolare, dunque, sono nettamente le più diffuse, trattandosi di malattie dovute nella maggior parte dei casi a sovraccarico biomeccanico (affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi, tendiniti, lesioni della spalla, ecc.)

Queste patologie si confermano come le protagoniste del fenomeno tecnopatologico e da diversi anni si stanno ormai sostituendo alle malattie più "tradizionali", a riprova del fatto che il progresso tecnologico, che certamente ha contribuito a migliorare la qualità della vita dei lavoratori, ha tuttavia portato con sé anche tipologie di mansioni che richiedono posture e movimenti ripetuti (quelli che danno luogo ai cosiddetti Ctd "Cumulative trauma disorders"), che a lungo andare si possono rivelare piuttosto dannosi.

Escludendo le patologie più frequenti dell'apparato osteoarticolare, ugualmente diffuse in entrambi i sessi, gli uomini mostrano una tendenza maggiore a contrarre malattie dell'orecchio (4,8% contro lo 0,5% delle donne) e di tumori (2,7% a fronte dello 0,5% delle donne). Le donne, viceversa, sembrano più esposte dei loro colleghi all'insorgenza delle patologie del sistema nervoso quali i disturbi dei nervi, delle radici nervose e dei plessi nervosi (14,4% rispetto al 4,3% degli uomini) (Tab. 17).

**Tab. 17 – Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia e sesso (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Malattia (Settore ICD-10)	Maschi		Femmine	
	v.a.	%	v.a.	%
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	0,1	-	0,0
Tumori (C00-D48)	29	2,7	2	0,5
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	-	0,0	-	0,0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	1	0,1	-	0,0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	16	1,5	14	3,6
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	46	4,3	56	14,4
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	0,1	-	0,0
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	51	4,8	2	0,5
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	7	0,7	2	0,5
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	22	2,1	9	2,3
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	-	0,0	-	0,0
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	1	0,1	-	0,0
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	846	79,0	296	75,9
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	-	0,0	0	0,0
Non determinato	50	5	9	2
<b>Totale</b>	<b>1.071</b>	<b>100</b>	<b>390</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Roma su dati Inail

Considerando infine la distinzione secondo il Paese di nascita, la distribuzione delle malattie professionali fra i lavoratori italiani e quelli di origine straniera appare molto simile: anche qui in entrambi i casi le malattie prevalenti sono quelle del sistema osteomuscolare, pari rispettivamente al 78,2% e al 77,5% dei casi totali (Tab. 18).

**Tab. 18 – Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia e nazionalità (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Malattia (Settore ICD-10)	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri	Totale	%	
				Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	-	1	0,1	-
Tumori (C00-D48)	30	1	31	2,2	1,4
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	-	1	1	-	1,4
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	-	-	-	-	-
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	30	-	30	2,2	-
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	98	4	102	7,1	5,6
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	-	1	0,1	-
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	49	4	53	3,5	5,6
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	9	-	9	0,6	-
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	30	1	31	2,2	1,4
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	-	-	-	-	-
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	1	-	1	0,1	-
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	1.087	55	1.142	78,2	77,5
Non determinato	54	5	59	3,9	7,0
<b>Totale</b>	<b>1.390</b>	<b>71</b>	<b>1.461</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail